

SCUOLA

L'ANALISI DELLE PREFERENZE

LO SCACCHI DA RECORD

Le domande sono state il 21% in più rispetto allo scorso anno. Il preside Magistrale: «Ora abbiamo bisogno di ulteriori spazi»

IN CALO PROFESSIONALI E TECNICI

Negli istituti che dovrebbero garantire l'accesso immediato al mondo del lavoro le classi si svuotano anno dopo anno

Iscrizioni, il boom dei licei scientifici

In crescita pure il classico Socrate e l'artistico De Nittis-Pascali. In flessione il Flacco

ANTONELLA FANIZZI

Il periodo buio della didattica di tradizione, quella che punta sulle discipline storicamente considerate fondamentali, è terminato. Anche quest'anno le famiglie hanno dato fiducia ai licei, scientifico e classico in testa. In calo i tecnici e in caduta i professionali, nonostante siano le tipologie di scuole più vicine al mondo delle imprese.

I dati delle iscrizioni online, che si sono chiuse lunedì sera, sono ancora parziali. Ma la tendenza sembra definita. Con l'introduzione dell'alternanza scuola-lavoro obbligatoria anche nei percorsi liceali, con gli stage nelle aziende pure all'estero, con l'innovazione e i laboratori pratici, i licei sono diventati sempre più appetibili.

A registrare una crescita boom è lo scientifico Scacchi. Il preside, Giovanni Magistrale, se per un verso gongola - «il lavoro svolto finora è sempre più apprezzato» - per l'altro è preoccupato. Spiega: «Una crescita simile ci ha colto di sorpresa». Se per l'anno in corso le domande sono state il 14% in più rispetto al 2015/2016, le richieste per il nuovo anno sono lievitato del 21%. «Abbiamo ricevuto - dice il preside - 415 prenotazioni. Le prime dovrebbero diventare da 11 almeno 14, portando il totale a 58 classi. Ci siamo posti il problema di reperire ulteriori spazi, dal momento che già ora 17 classi sono ospitate all'interno del Pitagora, istituto che confina con il nostro. Mi auguro che le quattro aule nelle quali la Città metropolitana dovrà effettuare i lavori, da settembre tornino agibili. Ho chiesto un incontro al direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Anna Cammalleri. Attendo istruzioni: c'è il rischio di fare le liste d'attesa. Mi auguro che non accada per non tradire le aspettative di chi ha investito nei nostri corsi di studio».

Continua a guadagnare terreno pure il classico Socrate: confermate le due nuove sezioni dell'internazionale tedesco, mentre l'indirizzo tradizionale potrebbe crescere di due quartieri ginasiali. «Gli insegnamenti potenziati con ore aggiuntive di inglese, mate-

matica, storia, scrittura creativa e scienze della comunicazione - commenta la dirigente Santa Ciriello - hanno fatto presa sulle famiglie e sui ragazzi di terza media che hanno potuto partecipare, da protagonisti, alle giornate di orientamento nelle classi».

Senza scossoni verso l'alto le domande allo storico liceo classico di Bari. Confermate le cinque nuove prime al Flacco, di cui due della sperimentazione dell'indirizzo internazionale che ha la durata di quattro anni. Il totale dei frequentanti resta però in calo, dal momento che ancora una volta le classi in uscita sono maggiori di quelle in entrata.

E invece soddisfatta dei risultati conseguiti Irma D'Ambrosio, alla guida del liceo artistico De Nittis-Pascali: «Aumenta il numero dei giovani che puntano sul coreutico e inoltre formeremo una classe in più nella sede del Pascali. L'offerta formativa variegata piace agli studenti, disposti a scommettere sulla creatività e sul talento, valori riconosciuti anche in ambito professionale». I premi, i riconoscimenti dei lavori di gruppo a livello nazionale, il passaparola hanno fatto il resto.

Al Marconi tengono le iscrizioni al liceo scientifico delle scienze applicate, dove non c'è il latino e le ore in meno di filosofia sono compensate da quelle di informatica, scienze e chimica, mentre sono in flessione le domande per l'indirizzo tecnico e tecnologico.

Più richieste pure al Romanazzi. Il preside Giacomo Mondelli conferma le due classi del liceo linguistico, ma ne forma una in più del nuovo indirizzo turismo e un'altra del tecnico economico.

Si continuano a ricevere le famiglie e i ragazzi indecisi nei professionali Majorana e Perotti. Quest'ultimo, che qualifica l'offerta nei campi dell'eno-gastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nonostante la concorrenza degli istituti con indirizzi uguali sia in città sia in provincia, conferma le iscrizioni. «I nostri punti di forza - dice la dirigente Rosangela Colucci - sono la pasticceria e il turismo 3.0».

SCACCHI
È lo storico liceo scientifico di corso Cavour l'istituto che ha registrato il record di nuove iscrizioni. Il preside Magistrale ha scritto all'Ufficio scolastico regionale per chiedere ulteriori spazi indispensabili ad accogliere 58 classi



ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE È IL NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE RIVOLTO ALLA PRIMA INFANZIA E DI CONTRASTO ALLE POVERTÀ

Aprire la Casa delle bambine e dei bambini

Oggi l'inaugurazione. Madrina d'eccezione suor Costanza, della serie tv «Che Dio ci aiuti»

Il giorno del taglio del nastro è arrivato. Si inaugura questa mattina, alle 11, alla presenza del sindaco Antonio Decaro, del condirettore generale della Banca Popolare di Bari Gianluca Jacobini, e dell'assessore al Welfare Francesca Bottalico, la Casa delle bambine e dei bambini, il nuovo centro polifunzionale per la prima infanzia della città di Bari. Madrina d'eccezione l'attrice Valeria Fabrizi, suor Costanza nella serie televisiva



L'INAUGURAZIONE
Il centro polifunzionale

«Che Dio ci aiuti - 4» in onda su Rai 1. La nuova struttura, unica nel suo genere in Italia, è stata realizzata con il sostegno della Banca Popolare di Bari e

affidata in gestione all'associazione di imprese formata dal consorzio di cooperative sociali Elpendù e dall'associazione di promozione sociale Farina 080 onlus.

All'interno della struttura trovano spazio l'emporio della solidarietà per l'infanzia, la boutique sociale, lo spazio ludico, il centro per il sostegno alla genitorialità, l'ambulatorio sociale e si svolgeranno azioni sperimentali nel campo dell'educazione alimentare, delle forme di consumo alternative capaci di limitare gli sprechi e di incentivare la redistribuzione di prodotti, anche alimentari, invenduti e non utilizzati. La Casa delle bambine e dei bambini sorge all'interno del complesso Baridomani, sulla strada provinciale 110 Modugno-Carbonara.

«Questo - dice il sindaco - è uno spazio unico nel suo genere all'interno del quale saranno avviati servizi e attività pensati per le esigenze dei piccoli che appartengono alle famiglie più fragili, in difficoltà

economica ma non solo. Un centro aperto a collaborazioni con le realtà associative impegnate nel sociale e nel contrasto povertà. Per noi si tratta di un risultato importantissimo, reso possibile grazie al sostegno della Banca Popolare di Bari nostro auspicio è che i soggetti dell'area alimentare, dell'abbigliamento e prodotti per la prima infanzia vogliono legare il proprio nome alla nascita di un'esperienza che crediamo saprà rendersi incisiva a supporto delle famiglie più vulnerabili e che ci consentirà di saldare quel senso di comunità che è il fondamento più forte al degrado sociale e all'emarginazione. Vogliamo che la Casa delle bambine e dei bambini diventi servizio di cui andare fieri: metterci al centro le famiglie, con le loro difficoltà, i loro desideri, significa non solo rispondere a dei bisogni - materiali, psicologici, educativi - ma soprattutto aiutarli a esprimere le loro potenzialità».